

COMUNICATO STAMPA

CGIL CISL e UIL chiedono al governo il rispetto degli impegni assunti al Tavolo di concertazione sulle politiche abitative.

“Le ipotesi sul pacchetto casa che il governo starebbe approntando in vista della Finanziaria 2008 non sono affatto rassicuranti”. Lo scrivono in una nota unitaria Paola Agnello Modica, Renzo Bellini e Guglielmo Loy, Segretari Confederali di Cgil, Cisl e Uil. “Dal quadro delle proposte e delle misure annunciate verrebbero disattese gran parte delle priorità indicate e approvate al Tavolo di concertazione sulle politiche abitative nel mese di maggio.

Manca, innanzitutto, qualsiasi riferimento al rilancio dell’edilizia sociale e non si intravedono regole che intervengano per porre un freno alle spinte speculative del mercato immobiliare e agli alti costi di intermediazione. Gli incentivi per allargare l’offerta in affitto rischiano di essere controproducenti. Infatti, la cedolare secca del 20%, così come si prospetta, è un premio a chi affitta al “libero mercato”, ma spiazzerebbe completamente qualsiasi possibilità di controllare e di contrattare il livello dei canoni che, soprattutto nelle grandi città, continuano a crescere. A questo proposito il documento del Tavolo di concertazione aveva chiesto di concentrare gli incentivi fiscali unicamente a favore di proprietari che adottano l’affitto concordato.

La stessa riduzione dell’Ici sulla prima casa, con un aumento generalizzato dell’esenzione da 103 a 290 euro, potrebbe non avere il segno dell’equità se non è strettamente correlata alla condizione reddituale e patrimoniale delle famiglie - in particolare di quelle che vivono, con fatica, di reddito fisso - e ad uno *standard* di superficie abitativa che non dovrebbe superare i 100-120 mq”. Sarebbe saggio che su una materia che incide drammaticamente sulle condizioni di vita di milioni di cittadini il Governo sia un po’ più trasparente.

Roma, 6 Settembre 2007